



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Il ministro Bussetti contro le scuole del Sud: inadeguate solo le parole?

Ricorrendo ai più vieti stereotipi e forse sorpreso dalla domanda del giornalista, consapevolmente o a sua insaputa, il dottor Bussetti ha sbrigativamente affermato, sarcasticamente stizzito, che, a fronte delle tante criticità delle scuole del Sud, la soluzione è una e solo una: *impegno, lavoro sacrificio. Sacrificio, impegno, lavoro!*

Evidentemente, a nove mesi dal suo insediamento nel palazzo di Viale Trastevere, dopo una veloce toccata e un'ancor più celere fuga dalla trincea di chi s'industria a fare scuola ogni giorno, qualcuno dovrebbe renderlo avvertito che *un ministro della Repubblica*, più che esternare in libertà, qualche obbligo istituzionale dovrebbe pure adempierlo, tra i tanti che, unitamente alle associazioni sindacali e professionali, avremmo sicuramente portato sul suo tavolo se non avesse sistematicamente rifiutato ogni interlocuzione con un comportamento al limite – se non oltre il limite – della **malaccreanza**.

Gli avremmo ricordato che *un ministro della Repubblica* non può disarticolare leggi dello Stato annacquandone gli elementi più innovativi – l'alternanza scuola/lavoro è solo uno di questi – e accentuando la dimensione autoreferenziale e impiegatizia del personale.

Gli avremmo ricordato che *un ministro della Repubblica* non può restare inerte di fronte al preannunciato smantellamento di un sistema nazionale di educazione-istruzione-formazione equo ed inclusivo, anzi assecondando una *devolution* selvaggia cui sembra estraneo ogni vincolo solidaristico.

Gli avremmo ricordato che *un ministro della Repubblica* che voglia far funzionare le scuole, sia del Nord che del Sud, tra i tanti interventi necessari, potrebbe e dovrebbe

- reperire le occorrenti risorse per contrastare la fatiscenza di molti edifici scolastici, prevalentemente collocati nel deprecato Sud stante l'inerzia degli enti proprietari e, per intanto, riprendere i due disegni di legge di modifica del D. Lgs, 81/08, dei quali s'è persa memoria, riguardo la sicurezza e fin qui bloccati dai medesimi siccome renitenti all'ottemperanza dei relativi obblighi, al fine di circoscrivere e precisare, in termini tassativi, le responsabilità dei dirigenti scolastici, a cominciare dalla produzione della miriade di certificazioni impropriamente loro richieste;
- riprendere i temi già affrontati dal suo predecessore con le associazioni sindacali e con le associazioni professionali, sulle semplificazioni e sulla decisa potatura delle tante molestie



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



burocratiche e degli adempimenti assurdi, già censiti in ben 53 in esito a un monitoraggio effettuato dalle strutture tecniche del MIUR e nel frattempo lievitati oltre ogni soglia di tollerabilità;

- provvedere in via amministrativa e/o promuovere interventi legislativi per eliminare le incrostazioni e le aporie di una normativa cresciuta a dismisura per accumulazione e ad opera di fonti eterogenee, non di rado improprie;
- riconfigurare l'intera *governance* delle istituzioni scolastiche, anche recuperando i contenuti di non poche proposte di legge affacciate nell'ultimo ventennio per rivisitare le originarie competenze degli organi collegiali non più coerenti con il nuovo assetto autonomistico, e per provare a costruire finalmente – per legge – un *middle management* fin qui accanitamente osteggiato in nome di una malintesa *unicità della funzione docente*, ovvero a incardinare nel sistema – istituzionalizzandole – figure intermedie di comprovata specifica professionalità, in luogo di quei labili surrogati, *varie ed eventuali*, introdotti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto scuola, vocati a una tutela massiva del personale più che all'efficienza organizzativa del servizio pubblico che guarda ai diritti dei fruitori;
- rafforzare e riqualificare il personale ATA, ad iniziare dal DSGA e al cui riguardo apprezziamo l'avvenuta indizione, dopo vent'anni!, del concorso ordinario con i rigorosi requisiti di accesso – al di là di alcune eccezioni e inopportunamente dilatate – che finora hanno dato sterile mostra di sé nell'allegata tabella B del CCNL Scuola;
- porre in essere misure di *manutenzione ordinaria*, la prima delle quali – in conseguenza del nuovo CCNL – consiste nella concreta messa a punto di un dispositivo per la valutazione di tutti i soggetti operanti nella scuola e, non meno, della sua dirigenza, rispettosa della volontà del Legislatore e volta ad accertare *esclusivamente* le competenze organizzativo-gestionali e il grado di raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel provvedimento d'incarico, preordinata *naturaliter* alla retribuzione di risultato, significativamente differenziata *ex lege* ovvero, in caso di esito negativo, collegata alle conseguenze sanzionatorie graduate nell'art. 21 del D. Lgs. 165/01: come per ogni soggetto attributario di qualifica dirigenziale, ma fin qui affogata nel mare confuso delle sperimentazioni eterne;
- ripristinare la filosofia dei mai decollati *Centri servizi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche autonome*, da specializzare in compiti di supporto, consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, di regola deficitarie, se non del tutto prive, delle

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



indispensabili competenze *esperte* in materia di sicurezza, contrattualistica, finanziamenti comunitari, *privacy et alia*;

- costituire una struttura di coordinamento delle Direzioni generali del ministero e rispettive articolazioni: la sola che si interfacci con le istituzioni scolastiche affinché non siano sommerse da plurime, e non di rado contraddittorie, richieste di dati, documenti, monitoraggi *et similia*, spesso imposti all'ultimo momento e spesso già posseduti dall'Amministrazione;
- porre un freno all'emanazione di circolari, note, risposte a FAQ. Che, in luogo di chiarire reali o presunte disposizioni oscure della norma primaria, finiscono per complicare e/o gratuitamente appesantire l'azione del dirigente scolastico e delle serventi strutture amministrative oramai prossime al collasso;
- ecc...

invece di offendere la dignità di tanti lavoratori con affermazioni razziste, discriminanti, sconvenienti e di incitazione all'odio.

Il persistente rifiuto, dopo nove mesi di inviti e solleciti, a riaprire i tavoli sospesi, denota indifferenza, non conoscenza dei problemi e/o timore di confrontarsi con le parti sociali e, nella fattispecie, con DIRIGENTISCUOLA che li conosce molto bene per cultura e esperienza vissuta in tanti anni di sacrificio, impegno, lavoro!

Evidentemente le richieste garbate ed educate non sono servite a nulla.

Non rientra nella cultura del mondo della scuola usare toni sopra le righe e subire passivamente.

DIRIGENTISCUOLA, e l'intero mondo della scuola, che lavora, si impegna, fa sacrifici ogni giorno, respinge le accuse, attende le scuse e chiede al Ministro Bussetti **sacrificio, impegno, lavoro!** Meno parole, meno propaganda e più fatti e rispetto dei lavoratori del Sud come del Nord. Se ci sono, e ci sono, tra i lavoratori della Ministero, a partire da quelli della sede centrale, soggetti che non fanno/non hanno mai fatto sacrifici, non si impegnano e non lavorano ma fanno carriera per "meriti politici" e non solo!, **vadano e/o vengano mandati a casa, senza fare di ogni erba un fascio.**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Questo si aspettano i lavoratori del mondo della scuola oltre alla riconvocazione dei tavoli in primis, della SICUREZZA e della SEMPLIFICAZIONE, ovvero delle MOLESTIE BUROCRATICHE che aumentano invece di diminuire.

Basta! La RICREAZIONE è finita! Nove mesi di pazienza e tolleranza sono tanti: sono più che sufficienti per avere contezza dei problemi. E' ora di iniziare a risolverli.

E' forse il caso di ricordare al ministro Bussetti che vige ancora lo stato di agitazione della categoria proclamato sin dall'inizio del 2017, che la tensione è alta e che farebbe bene a non buttare benzina sul fuoco.